

Cosa chiedo ai politici che governano il nostro territorio?

Desidero fare lo sforzo di condividere ad alta voce un ragionamento che nonostante mi veda abitante di una porzione di territorio spero possa essere applicabile al territorio intero.

Sono Anna Claudia Sartirani, ferrarese d'adozione, da 25 anni vivo, lavoro e amo questa terra. Faccio questo intervento anche a nome di Confesercenti Provinciale, che qui rappresento come Presidenza.

Sento di poter aggregare in modo poliedrico e variegato le caratteristiche che sono necessarie e indispensabili x far sì che ognuno sia concreto e possa decidere di essere un operatore turistico per la provincia e x la città. Sono Titolare dell'Osteria delle sabbie, alle Pradine di Mirabello, con un forte legame con le tradizioni enogastronomiche ferraresi, legata alla terra di mio marito Francesco Soncini Sessa con cui gestisco e condivido da anni scelte imprenditoriali agricole e agrituristiche.

Mi chiedo sempre e spesso quale sia la ragione che conduce un qualsiasi turista da noi a Mirabello, facendolo uscire dalla città verso la campagna dell'alto ferrarese?

Forse grazie alle eccellenze e alle delizie che danno anche alla nostra porzione di territorio un legame forte con la storia di corte e hanno fatto dell'Alto Ferrarese, da tempi antichi ambito da Cardinali ericchi possidenti, una bellezza paesaggistica per lo sviluppo di importanti attività economiche ed agricole.

1 CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Chiedo opportuna e **profonda conoscenza** di tutto il comprensorio ferrarese. Chiedo una volontà autentica e non a parole di creare sintesi con il territorio intero, dal basso all'alto. Per conoscere è indispensabile entrare in rapporto stretto con il territorio, con gli imprenditori che lo abitano e che ci lavorano. E' indispensabile correre TUTTI nella stessa direzione: politici e imprenditori.

Utilizzo il termine **tutto il territorio ferrarese**, ma credetemi: l'Alto ferrarese è stato sempre dimenticato, poche volte menzionato, per questo motivo apprezzo l'iniziativa che oggi vede l'assessore Bellotti qui tra noi a Bondeno. La mini guida stampata solo nel marzo 2008 nasce soprattutto per volontà di un Comune in particolare e in seno all'Associazione dei Comuni dell'Alto Ferrarese....NON E' COSI' CHE SI COMUNICA LA NOSTRA TERRA! E' decisiva e vincente una politica GLOBALE e non frammentata, presupposto stimolante anche per aggregazioni di idee, di offerte omogenee.

Chiedo di **dare risalto alle vere eccellenze**. La terra sa cosa può donare a livello ambientale e naturalistico. Dobbiamo smettere di aprire "pozze d'acqua artificiali" nelle aziende, negli agriturismi o nelle attività commerciali. Il turista lo dobbiamo carpire con la storia vera, quella ad esempio dei fiumi, non solo il Po con il suo bel Delta, ma di quei fiumi come il Reno e il Panaro che hanno stravolto e dato all'alto ferrarese la caratteristica di uno scenario paesaggistico dove le acque sono state il soggetto che ha per secoli condizionato e strutturato anche l'attuale assetto urbanistico. L'alto ferrarese e'culla di oasi private naturalistiche, di Boschi secolari come la Panfilia a S.Agostino, ma è anche terra dei motori, come si legge all'interno del Museo Lamborghini di Dosso, unico nel mondo che porta nel nostro territorio centinaia di stranieri l'anno.

2 QUALITA' DELL'OFFERTA

Propongo di premiare in base a un reale percorso formativo e operativo quanti oggi desiderano definirsi operatori **del e per il territorio**. Chiedo che la griglia della **qualità**, tanto ambita, sia sempre più stretta e autentica rispetto a dei parametri nazionali, che diventi una **griglia omogenea e trasversale** tra le categorie di appartenenza. Perché la qualità implica non solo una questione strutturale e gestionale, di legame con le tradizioni e il tipico, bensì una **qualità culturale** che porta tutti a parlare lo stesso linguaggio, a conoscere per proporre in modo omogeneo la provincia nella

sua interezza. La qualità delle vacanze che vogliamo offrire dipende anche dalla qualità di un contesto nel suo insieme, nella varietà dell'offerta di un territorio. Ripeto TUTTO il territorio perchè diversificato e gravido di proposte, un luogo di TERRA e di ACQUA, dove per acqua non si deve solo intendere il litorale e il Delta del Po, ma anche il lungo percorso dei fiumi che per secoli hanno attraversato il nostro paesaggio, e dei canali che ne testimoniano la ricchezza e la fertilità.

Ancora oggi per la valutazione della qualità dei soci aderenti alla Strada dei vini e dei sapori viene utilizzata come scheda di valutazione la scheda Ervet della Regione Emilia Romagna in uso dal 2001, che non ha attinenza ad esempio con altre griglie di valutazione come quella proposta dalle camere di commercio attraverso l'Isnart (Istituto Nazionale Ricerca turistica). Una griglia autentica e trasversale può diventare ambito di politiche qualitative, oggi indispensabili per l'identità delle strutture che ci caratterizzano e che devono essere la nostra più grande sfida per programmare e riprogettare insieme, per mettere a sistema tutto il territorio ferrarese.

Come è emerso dall'intervento del Presidente della CCIAA Carlo Alberto Roncarati, la rilevanza della crisi economica deve essere considerata alla luce di un aspetto che emerge in maniera significativa dall'indagine ISNART, e cioè: la consapevolezza del cattivo rapporto qualità/prezzo della nostra offerta. Il consumatore tende a valutare con maggiore attenzione il **rapporto tra valore ricevuto e prezzo pagato per tale valore**. In questi anni, anche a Ferrara, si è registrato uno sforzo notevole, anche se non omogeneo, verso il miglioramento degli standard qualitativi dell'offerta, ma tale obiettivo, a mio avviso, è da perseguire anche e soprattutto relativamente a quello che fanno i concorrenti e all'evoluzione delle aspettative dei nostri potenziali clienti.

3 TAVOLO TECNICO

Chiedo un **tavolo vero di concertazione che sia tecnico** e non solo politico, dove per tecnico intendo la presenza di operatori veri e capaci, perchè siamo noi operatori a vivere e muovere l'economia della provincia rischiando ed esponendo ogni giorno le proprie risorse economiche e umane. Chiedo che ai tavoli di confronto non si scelga solo per equilibri politici e per scontate rappresentanze sindacali. Chiedo di fare un gioco di squadra dove a rotazione ognuno possa vantare il pregio di guidare il timone. Se Ferrara e la sua provincia sono ciò che sono è perchè gli sforzi anche di molti singoli hanno creato valore aggiunto.

4 COMMERCIO CULTURA E AMBIENTE

Oggi non basta più vendere bene un buon piatto di cappellacci, ma è indispensabile coniugarlo al territorio, all'ambiente, alla storia che lo connota. Oggi è urgente e indispensabile andare oltre le emozioni legittime del palato. Sento di poter fare questa affermazione non solo perchè è la tendenza di **programmazioni deliberate dal consiglio nazionale di Confesercenti**, ma soprattutto perchè posso darvi testimonianza che è **una domanda di mercato quella di coniugare l'ambiente alla cultura e quindi al commercio**.

Si leggono molti numeri nelle statistiche. Personalmente chi arriva alle Pradine a mangiare lo fa grazie a un ambiente curato e autoctono che poi accoglie l'ospite nell'anima della terra. Su 15000 ospiti stimati per anno, almeno il 50% viene per l'ambiente che trova. Dobbiamo sforzarci tutti di offrire un tuffo al cuore al turista, che può sentire e respirare solo nel silenzio della nostra affascinante campagna ferrarese

Percepire la presenza del tartufo nel bosco della Panfilia, osservare la fauna libera delle campagne, inseguire il volo di aironi, lasciarsi accarezzare dalla brezza davanti a un vecchio macero che parla di colture antiche come la canapa, rimanere incantati di fronte a un tramonto in campagna, camminare a piedi scalzi attorno alla rocca di stellata e ricordare gli antichi attracchi nei viaggi di Isabella d'Este verso Mantova. Questi sono i percorsi che sottopongo alla vostra attenzione, perchè non hanno il dispendio economico delle piste ciclabili.

Un dato che mi interessa è conoscere la numerosità di turisti che le utilizzano.

Dal 2005 e fino al 2007 nella mia struttura. per **Emilia Romagna byke**, non ho compilato nessun questionario per questo club di prodotto. E' mancato un pezzo di ciclabile fra Mirabello e la città o è mancata un'azione adeguata di promocommercializzazione del progetto?

Anche la Strada dei Vini e dei Sapori deve essere prima di tutto una strada dove PROPONIAMO la cultura, l' ambiente, le eccellenze, poi diventa un percorso enogastronomico.

Chiedo in sintesi che si possa vendere tutti, ma con la consapevolezza che senza una attiva sinergia si rischia di frammentare l'offerta e di non dare al turista un'immagine congrua e fedele alle potenzialità sottese, si rischia di disperdere economie importanti pubbliche, camerali e private nei progetti.

Come si legge nel piano per l'anno 2010 di APT, è necessario il **rafforzamento** delle sinergie tra i diversi attori in campo, Unioni di Prodotto, Privati, Enti territoriali (Comuni, Province, CCIAA), necessario per assumere la massa critica sufficiente per incidere sui mercati, specie quelli internazionali, perchè il posizionamento che il turismo regionale ed i suoi prodotti possono mantenere all'interno dello scenario turistico nazionale ed internazionale, dipenderà in maniera sempre maggiore dalla capacità di fare sistema di tutti i soggetti interessati.

Sento l'esigenza, come ristoratrice e imprenditrice, di sviluppare collaborazioni e sinergie su tematiche di interesse comune, in particolar modo su specifici progetti e/o prodotti tematici, che possono essere condivisi.

Lancio oggi qui a Bondeno una proposta che possa vedere l'Alto Ferrarese soggetto trainante la nascita di un Club di prodotto enogastronomico, dove le varie e diverse eccellenze possano lavorare affinché ci sia una forte integrazione tra la città e tutto il territorio.

Per questo motivo invito l'Assessore Bellotti a un prossimo e imminente tavolo di confronto con gli imprenditori dell'alto ferrarese.

Mirabello, 6 novembre 2009

AnnaClaudia Sartirani
Componente Presidenza Confesercenti Ferrara
Osteria delle sabbie 1731- Mirabello

